

QUARTO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Sabato precedente la quarta domenica di Avvento

SIMBOLO: LA VESTE (LA GRAZIA)

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Siamo vicinissimi al Natale che non è la festa di Babbo Natale né dei regali ma è la festa del Figlio di Dio che, facendosi uomo, riceve un nome, Gesù; diventa Via per tutti gli uomini, si fa Luce del mondo, si riveste della nostra umanità.
- ✚ Come accogliere Gesù? Con quale vestito accoglierlo? Ce lo insegna Maria, la madre di Gesù, che nel vangelo è salutata da Elisabetta come “benedetta fra tutte le donne” cioè come “piena di grazia”, vestita di amicizia con il Signore, e quindi di fiducia e di gioia.
- ✚ Per vivere bene il Natale, basterà allora mettersi il vestito nuovo, addobbare la casa, fare l'albero, giocare e divertirsi con gli amici, ricevere regali... tutto questo è certamente segno di festa ma la festa occorre averla dentro: non basta fare festa occorre essere in festa, vestirsi di festa dentro e fuori.
- ✚ Infatti, al momento del Battesimo, siamo stati rivestiti di una veste bianca, segno della vita nuova e bella di figli di Dio che ci veniva regalata... è dentro, dunque, che noi siamo stati veramente rivestiti: cerchiamo di scoprirlo domandandoci quale sia l'importanza e il significato del vestito nella nostra vita.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ

1. **Come vestivano i nostri nonni e i nostri genitori alla nostra età?** Se avete una foto antica dei “bisnonni”, cosa vi colpisce del loro vestito?
2. **Il vestito serve solo per ripararsi o per dire** anche di che sesso siamo, che professione facciamo, in che epoca viviamo, quale posizione sociale abbiamo (povero, benestante, condizione normale...), quale moda seguiamo: facciamo qualche esempio?
3. **Il vestito-non vestito** serve anche per mettere in mostra il proprio corpo o parte del Corpo. Fai degli esempi.
4. **Nei seguenti luoghi come ci si veste:** piscina, scuola, stadio, teatro, chiesa, casa, sfilata di Carnevale, uscita in montagna?
5. **Quanto spendiamo per i nostri vestiti:** scarpe, pantaloni, felpa...? Se i nostri vestiti sono usati o non ci vanno più bene, che cosa ci facciamo? Abbiamo mai indossato un vestito usato?
6. **I vestiti nella Bibbia:** in Oriente in genere il vestito aveva un grande significato.
 - Genesi: Adamo ed Eva si accorsero di essere nudi dopo il peccato;
 - Giovanni Battista vestiva di peli di cammello;
 - Gesù nasce... in una mangiatoia;
 - Maria è chiamata dall'angelo “*kecaritomene*”, che vuol dire “rivestita di grazia”... piena di grazia... da Elisabetta “benedetta”, cioè ricolmata dell'amore di Dio... dunque un vestito più interiore che esteriore;
 - nella Trasfigurazione, le vesti di Gesù diventano splendide e bianchissime;
 - al sepolcro, l'Angelo della risurrezione ha l'abito bianco come la neve.




INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

Gioco

1. **Imitare personaggi famosi** con indumento e mimo.
2. **Fare lo scambio dei vestiti** per non farsi riconoscere.
3. **Mettere tutte le scarpe in un sacco**, rovesciarlo e poi ritrovare le proprie.
4. **Fare una sfilata di moda** con vestiti precedentemente preparati.
5. **Lanciare una moda nuova** di vestire.
6. **Ruba fazzoletto a comando**, cioè riferendosi ai vestiti o alle scarpe.






c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

Per un Natale alternativo e vero...

-  È evidente, molto evidente, che il Natale è presentato e vissuto in maniera distorta, spesso più pagana che cristiana.
-  Sarebbe un peccato che anche noi vivessimo il Natale “con il vestito sbagliato” e che non ci appartiene... cioè il Natale fatto solo di luci, regali, pranzi e cene, giochi, vacanze... Sono certamente segni di festa ma per molti con il rischio che dentro tutto questo non ci sia Gesù, l'incontro con lui, la gioia di sentirsi amati da lui e di amarlo e, quindi, non sia veramente Natale; il rischio di essere vestiti a festa e di fare festa senza avere la festa nel cuore e nelle relazioni è molto forte.
-  Per scoprire che Natale è la festa della nascita di Gesù e cioè di Dio che si fa uomo per amore nostro che cosa possiamo fare allora? Ecco una ricetta natalizia:
 - pensare a Gesù con amore;
 - lodare Gesù perché è venuto per noi... per me;
 - partecipare alla liturgia di Natale in parrocchia;
 - invitare la nostra famiglia a recitare il *Padre nostro*, prima del pranzo di Natale;
 - vedere e accogliere Gesù in ogni persona che incontriamo.

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Gesù si è fatto uomo per me!”

-  “Se al mondo ci fossi stato solo io, sarebbe venuto anche solo per me! È una cosa meravigliosa! Forse non ci avevo mai pensato”
-  A Natale è avvenuto uno scambio meraviglioso: il Figlio di Dio si è fatto uomo perché ogni uomo potesse diventare figlio di Dio.
-  A Natale Dio si è rivestito della nostra carne umana perché ogni uomo fosse rivestito di vita e della bellezza di Dio... cioè rivestito di grazia che, come dice la parola, significa rivestito dell'amore gratuito di Dio.
-  Tutto questo è avvenuto nel Battesimo: siamo diventati figlio di Dio e siamo stato rivestiti della stessa vita di Gesù, siamo diventati simili a lui; ecco perché ci è stata messa la veste bianca e anche noi siamo diventati “pieni di grazia”.
-  Il Natale è la festa dello scambio di doni tra noi e Dio: Dio ci ha donato Gesù e noi gli abbiamo dato, attraverso Maria, un corpo umano... vogliamo allora dargli anche la nostra fede, la nostra lode, la nostra gioia, la nostra amicizia, la nostra fedeltà: nel Battesimo ci è stato detto che la veste bianca dobbiamo portarla senza macchia fino a quando incontreremo il Signore alla fine della nostra vita!

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Fare, fuori della chiesa o nella piazza pubblica, l'albero di Natale (simbolo della vita e della luce) e un presepe essenziale con una frase breve e "scioccante". Per esempio: "Gesù è venuto per te! Lo sapevi?"; "Se al mondo ci fossi stato solo tu, Gesù sarebbe ugualmente venuto!"; "Gesù, ti sei fatto uomo... allora voglio vederti in ogni uomo!"; "Tu Dio ti sei fatto uomo ed io uomo sono diventato figlio di Dio"...

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

Fare presente che nella liturgia ritorna continuamente il simbolo della veste:

- + andiamo a messa con il vestito della festa;
- + la chiesa "è vestita a festa" soprattutto in questi giorni con fiori, luci e altri segni;
- + il sacerdote indossa la veste propria di ogni domenica;
- + quanti svolgono un servizio all'altare portano la loro veste;
- + tutto questo per indicare che la liturgia non è un semplice raduno ma è la celebrazione gioiosa e festosa di Gesù... è la liturgia la vera "festa", anche se con questo termine oramai indichiamo tante cose e tante occasioni di vita;
- + all'inizio della celebrazione, i ragazzi onorano l'immagine di Maria con fiori e luci per indicare che lei è "icona", cioè rappresenta al vivo tutta la comunità "pronta" e vestita a festa per accogliere il Signore; questo gesto acquista ancor più significato se, come previsto, durante l'Avvento non sono stati messi fiori nel presbiterio.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

Invitare i ragazzi a essere particolarmente attenti a quei compagni che potrebbero rimanere più isolati e, quindi, cercarli e invitarli ai vari momenti di amicizia e di divertimento.

h. PER PREGARE



- + Accendere il quarto cero dell'Avvento che esprime l'impegno ad accogliere Gesù nelle celebrazioni della parrocchia e negli altri.
- + Leggere il Vangelo della quarta domenica, dove siamo invitati a guardare Maria "benedetta fra tutte le donne" e il cui figlio è "benedetto": lei che ha creduto... lei che ha cantato le meraviglie del Signore in casa di Elisabetta.
- + Si prega poi con l'*Ave Maria*: siccome qualcuno forse non sa la preghiera, è bene fare un cartoncino da consegnare, invitando i ragazzi a recitarla nei giorni di Natale.

